

dal suo spirito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO**I segreti del diplomatico**

«Il ritratto segreto del cardinale Celso Costantini» viene presentato oggi alle 17.30 nell'aula magna della Pontificia Università Santa Croce a Roma. La manifestazione è aperta dai saluti di Giuseppe Pellegrini, vescovo della Diocesi di Pordenone-Concordia, Maria R. De Gasperi, Alberto Marchiori. A seguire gli interventi del cardinale Fernando Filoni, prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei Popoli, e di monsignor Brian E. Ferme, preside della facoltà di Diritto Canonico San Pio X di Venezia. Relazioni di Juan I. Arrieta, Savio Hon Tai Fai, Giuseppe Dalla Torre.



Celso Costantini

La straordinaria figura del porporato che corrispondeva con D'Annunzio, La Pira, Maritain, De Chirico...

Cardinal Costantini, arte e missione in 10.000 lettere

DI MARCO RONCALLI

«Con tuo fratello Celso io non potevo adattarmi riconoscendone la superiorità assoluta, e mi piego solamente ora che siamo divenuti compagni di Collegio. Ma tu? Oh! Don Giovanni...». Così Angelo Giuseppe Roncalli, allora neo-cardinale e patriarca di Venezia, scrivendo – il 22 maggio 1953 – al fratello del cardinale Celso Costantini. Lo stralcio è spogliato da una delle diecimila lettere che, abbracciando il periodo 1892-1958, ricostruiscono il ricco profilo di un protagonista della

Chiesa tra Oriente e Occidente nella prima metà del '900. Si tratta di lettere ricevute o spedite da Celso Costantini, o talora di missive che lo riguardano e costellano differenti fasi della sua vita: dagli studi verso il sacerdozio all'ordinazione episcopale (1892-1921), dalla missione in Cina (1922-1933) al ministero a Propaganda Fide (1937-1952), dalla creazione al cardinalato e la nomina di Cancelliere di Santa Romana Chiesa alla morte (1953-1958). Un carteggio che lo stesso porporato definì il suo «tesoro più caro» del quale viene ora offerta una co-

spicua selezione curata da monsignor Bruno Fabio Pighin, ordinario di diritto canonico a San Pio X di Venezia e – come Costantini – originario di Zoppola (Pn). Aperto il carteggio, intitolato *Il ritratto segreto del cardinale Celso Costantini in 10.000 lettere* (Marcianum Press, pp. 650, euro 50), balzano agli occhi relazioni con figure illustri e squarci di grande interesse storico. Qualche nome fra i corrispondenti basta a darne l'idea. Si va da uomini di cultura come Gabriele D'Annunzio (che il 2 ottobre 1917 da Gioia del Colle gli confida: «Ho in me una grande tristezza, e

un disperato bisogno di pace») a Ugo Ojetti (che il 2 aprile 1943 gli chiede consigli per «un confessore o una guida per il lungo viaggio»); da padre Gemelli (sempre pronto a proporgli conferenze in nome «dell'amore delle missioni e dell'Università Cattolica») a Jacques Maritain (che il 10 luglio 1945 gli confida di ammirare da anni «le sens *catholique*» del suo apostolato missionario) o il giurista Francesco Carnelutti. Oppure esponenti politici: da De Gasperi (che nel 1944 era rifugiato nel Palazzo di Propaganda) a La Pira (il quale l'8 settembre 1958 lo

invita a pregare per i suoi «Colloqui mediterranei»). Quindi un nutrito manello di lettere scambiate con cardinali, papi o futuri pontefici (Antonutti, La Fontaine, van Rossum, Pizzardo, Pio X, Benedetto XV, Pio XI, Pio XII, Roncalli, Montini), l'ultima delle quali indirizzata al cardinale Aloisi Masella pochi giorni prima della morte (17 ottobre 1958) alla vigilia del conclave che vedrà eletto Giovanni XXIII, ad esprimere l'auspicio di una «Chiesa missionaria aperta al mondo» e indicare come suo candidato in grado rispondere «alle esigenze im-

prorogabili del nostro tempo» un cardinale non italiano: Pietro Agagianian. Da non dimenticare infine l'ampia corrispondenza con gli artisti: Biagio Biagetti, Pietro Canonica, De Chirico, Mistruzzi, Messina... con il *leit motiv* dell'arte sacra e l'eco di vivaci polemiche. A ragione però, come nota nella prefazione al volume il cardinale Fernando Filoni, scopriamo qui soprattutto «un vescovo con grande passione per l'annuncio del Vangelo a tutte le genti e per l'*implantatio Ecclesiae* nel vasto mondo dell'Oriente e dell'Africa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA